



8 - 11 settembre 2022

Alpi Breonie – Alto Adige

Tra la val Ridanna e la val di Fleres

4 giorni per una traversata in alta quota in val Ridanna tra i ghiacciai dello Stubai con affaccio in val di Fleres



Il ghiacciaio di Malavalle con il rifugio Biasi sullo sperone del Bicchiere

Difficoltà: E – EE; Dislivelli: vedere programma di dettaglio delle singole giornate.

Partenza: ore 5:30 del 8/9/2022 – mercato di Novoli, zona Cupoline

Viaggio: in auto con posti e spese di viaggio condivise

Partecipanti: massimo 14 posti solo soci CAI, la gita non sarà effettuata con meno di 10 iscritti.

Pranzo: a sacco, cena e colazione nei rifugi. **Equipaggiamento:** Scarpe con suola scolpita (tipo Vibram). Abbigliamento da escursionismo in alta montagna.

Dato che il trekking è itinerante, è necessario uno zaino capiente che possa contenere tutto l'indispensabile per 4 giorni.

Quota di partecipazione: Solo soci CAI: € 270. Comprende l'assistenza organizzativa e la mezza pensione per 3 giorni nei rifugi. Non comprende il costo del viaggio in auto che sarà condiviso e tutto quanto non esplicitamente dichiarato.

Informazioni ed iscrizioni: presso la sede della Sezione CAI di Firenze, via del Mezzetta 2M Firenze segreteria@caifirenze.it tel.055 6120467; **Le iscrizioni si ricevono entro venerdì 29 luglio 2022; Se non sarà raggiunto il numero minimo di iscritti, la gita non sarà effettuata.** Al momento dell'iscrizione è richiesta la caparra di € 70,00. Il saldo è da versare entro il 28 luglio 2020. Chi si iscrive per email dovrà comunicare: nome e cognome; e-mail; telefono cell, se non socio CAI della Sezione di Firenze, indicare la Sezione di appartenenza. È possibile fare il bonifico su IBAN IT59 L030 6902 8940 0000 0019 262, intestato a Club Alpino Italiano Sezione di Firenze-causale iscrizione acconto/saldo gita Val Ridanna 8-11/9/2022. È necessario un riferimento telefonico cell. per le comunicazioni.

Necessario il rispetto della eventuale normativa anti Covid del momento.

Lunedì 5 settembre 2022 alle ore 21:30, ci troveremo in sede CAI a Firenze per comunicare i dettagli organizzativi. **È importante la presenza di tutti i partecipanti.**

Accompagnatori Alfio Ciabatti (3296267740) Carlo Natali (3294221497). I responsabili della gita si riservano di modificare o annullare il programma, nel caso di situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti o per altri motivi.

Regolamento gite della Sezione di Firenze http://caifirenze.it/wp-content/uploads/2019/03/REGOLAMENTO_GITE_SEZIONE-DI-FIRENZE-05032019.pdf

La Val Ridanna si snoda da Vipiteno verso ovest e il cuore delle Alpi Breonie per una lunghezza di 16 km. Questa vallata relativamente larga vanta una storia mineraria lunga ben 800 anni, periodo in cui l'argento veniva estratto nelle gallerie di Monteneve. Tracce di questo periodo sono preservate nel Museo Provinciale Mondo delle Miniere a Ridanna Monteneve che fu anche la sede della miniera più alta d'Europa.

L'itinerario permette di salire alcune splendide cime anche con tratti attrezzati ed esposti. Il percorso, quasi di alpinismo classico, è riservato a escursionisti esperti e allenati. È prevista la salita di due cime oltre 3000 metri: cima dell'Accla (Aglsspitze) 3194 m e cima Libera (Wilder Freiger) 3418 m che domina il grande ghiacciaio di Malavalle.

La cima dell'Accla con la forcella del Montarso, separando la Val Ridanna dalla Val di Fleres, offre la visione delle due splendide vallate dell'Alto Adige, completando la conoscenza di questi ambienti.

Il pernottamento sarà in due rifugi spettacolari: il rifugio Vedretta Pendente (Teplitzerhütte) 2586 m e il rifugio Biasi al Bicchiere (Becherhaus) 3195 m il più alto dell'Alto Adige.

Il rifugio Vedretta Pendente fu costruito dalla sezione Teplice (Boemia) tra gli anni 1887 e 1889. Nel 1898 fu sostituito da una nuova costruzione a due piani e successivamente ristrutturato. Il nome del rifugio deriva dalla presenza della Vedretta (ghiacciaio) ora quasi scomparso.

Il rifugio Biasi al Bicchiere ha una storia più alpinistica. La cima del Bicchiere 3195 m fu conquistata per la prima volta il 23 agosto 1886 da C. Langbein con D. e J. Pfurtscheller. Nel gennaio del 1893 la Sezione Hannover DÖAV (Club Alpino Tedesco e Austriaco) decise di iniziare i lavori di costruzione del rifugio, denominato inizialmente "Rifugio Imperatrice Elisabetta", che fu terminata l'anno successivo. Il nome attuale del rifugio ricorda il capitano degli Alpini Gino Biasi, caduto in Russia nel 1942. Dopo alcuni anni di chiusura, il rifugio è stato ristrutturato e riaperto nel 2021. Nel 2011 i rifugi Biasi al Bicchiere (ex CAI Verona) e Vedretta Pendente (ex CAI Vipiteno) e altri rifugi, a seguito del termine della concessione dello Stato al CAI, furono trasferiti alla Provincia di Bolzano che li gestisce tuttora.

PROGRAMMA

1 giorno giovedì 8/9/2022

Da Firenze a Masseria Val Ridanna (1426 m). Salita al rifugio Vedretta Pendente <https://www.teplitzerhuetten.com/it/> (2586 m) Dislivello 1060 m; 4 ore solo salita. Difficoltà E. Pernottamento al rifugio Vedretta Pendente.

2 giorno venerdì 9/9/2022

Dal rifugio Vedretta Pendente (2586 m) salita a cima dell'Accla (3194 m) per la forcella di Montarso (3113 m) per sentiero 6. Andata e ritorno dal rifugio. Dislivello 608 m, ore 6 (andata e ritorno). Difficoltà EE. Pernottamento al rifugio Vedretta Pendente.

3 giorno sabato 10/9/2022.

Traversata dal rifugio Vedretta Pendente (2586 m) al Rifugio Biasi al Bicchiere (3195 m) <https://www.becherhaus.it/it/> per il sentiero 9 (attrezzato). Dal rifugio Biasi salita/discesa a Cima Libera (3418 m). Dislivello rifugio Vedretta Pendente - rifugio Biasi 609 m, ore 4:30; difficoltà EE; dal rifugio Biasi a Cima Libera 223 m. Ore 4 A/R. Difficoltà EE. Pernottamento al rifugio Biasi al Bicchiere.

4 giorno domenica 11/9/2022

Rientro dal rifugio Biasi (3195 mt) a Masseria in val Ridanna (1426 m) dove abbiamo lasciato le auto. Dislivello discesa 1769 m, ore 6-7. Difficoltà EE – E. Per la lunghezza del rientro, sono previste alcune soste.

Il percorso è impegnativo ed è riservato a appassionati ed esperti dei grandi ambienti di alta quota. Il percorso prevede tratti di sentiero attrezzato con esposizione. Al momento i percorsi sono fattibili senza attrezzature alpinistiche. Per le possibili variazioni ambientali e delle condizioni nivometeorologiche, potrebbero esserci variazioni del programma.